

Il «piano» penalizza l'aeroporto di Pisa

Egregio direttore, ho letto nella pagina delle Lettere del numero 38 del nostro «Toscana Oggi» uno scritto a firma Marco Carrai, presidente di Toscana Aeroporti S.p.A., presentato come «L'intervento» e dal titolo virgolettato «Toscana Aeroporti non è in crisi, non ha personale in esubero e non licenzia». Il titolo, ottimistico e rassicurante, e la firma, ben nota a chi si interessa di problemi socio-economico-politici fiorentini e non solo, hanno suscitato nel sottoscritto, residente a Pisa, non poco interesse. Come Lei ben sa, l'aeroporto di Pisa, che qualche anno fa – con quello che alcuni hanno definito un «colpo di mano» – è stato associato all'aeroporto di Firenze, risulta oggi alquanto colpito dal cosiddetto «piano di esternalizzazione», presentato dal Carrai come imposto dalle Direttive europee e dall'Enac. Letto l'intervento di Carrai, non ho potuto fare a meno di pensare che, come dicevano i latini, «excusatio non petita, accusatio manifesta», vale a dire che «chi si scusa si accusa» o, anche, «il tentativo di disculparsi, senza minimamente indicare gli elementi di accusa della controparte è, di per sé, una prova di colpevolezza»... Scrivere, infatti, come fa il Carrai, che «[...] Nessuna intenzione, quindi, di eliminare 800 posti di lavoro (come qualcuno, strumentalmente, ha

purtroppo sostenuto) ma l'esatto opposto», confinando in una parentesi le ansie e i timori di centinaia di lavoratori, significa, a parer mio, lavarsi pilatescamente le mani, rinviando ad altri e ben più forti poteri. Dopo aver letto l'autodifesa di Carrai, ho cercato inutilmente nei numeri precedenti e nello stesso numero 38 di «Toscana Oggi» elementi di informazione e documentazione sulla stessa problematica, angosciante per i lavoratori e per le loro comunità di appartenenza. Sono stato frettoloso e superficiale nella mia ricerca? Oppure, è proprio necessario che «Toscana Oggi» debba rimediare fornendo ai suoi lettori i predetti elementi? Sugli organi di stampa locali e in internet non mancano le notizie, le informazioni e le prese di posizione alternative a quelle di Carrai. Perché non dare spazio anche ad esse sul nostro settimanale?

Antonio F. Gimigliano
Pisa

Caro Antonio, al di là della dicitura «intervento», quella di Marco Carrai era una lettera e come tale è stata pubblicata. Il titolo, ovviamente, non poteva che esprimere in sintesi il contenuto. Da sempre riteniamo questa pagina uno spazio aperto, un'opportunità per tutti di esprimere il proprio pensiero nei limiti di un dibattito costruttivo. La dimostrazione sta nelle lettere pubblicate questa settimana (qui e a pagina 8). Tutte ci contestano qualcosa. Eppure, le ospitiamo volentieri perché sono il segno di un'attenzione al giornale e al nostro modesto lavoro. In quanto alle questioni dell'aeroporto, ormai realtà unica tra Pisa e Firenze, è una delle più seguite da questo giornale. Ne parliamo anche in questo numero. In ogni caso basta scorrere i numeri arretrati o per maggior comodità anche solo il nostro sito internet.

